



PAOLA PERRUCCI si è diplomata a 17 anni, con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio Gioachino Rossini di musica di Pesaro, seguendo le orme del padre Mario, compositore e didatta. Ha poi conseguito a Roma il perfezionamento presso l'Accademia di Santa Cecilia.

Nel 1986 ha vinto il concorso per Prima arpa dell'Orchestra Giovanile Italiana e il Concorso internazionale di musica contemporanea di Udine.

Nel 1990 ha ottenuto il diploma in Musica corale e Direzione di coro sotto la guida di Tito Gotti e ha studiato Analisi e Composizione con Cesare Grandi. Ha scritto brani che sono state eseguite in diverse formazioni.

Come solista è stata ospite di importanti rassegne come Milano Musica, Feste Musicali del Teatro Comunale di Bologna, Ravenna Festival, Teatro dell'Opera di Roma, Fondazione Cini di Venezia, Teatro le Muse di Ancona, Rossini Opera Festival di Pesaro.

È stata prima arpa dell'Orchestra Mozart per la prima esecuzione e la registrazione discografica di *Tierkreise* di Karlheinz Stockhausen.

Paola ha unito allo studio del repertorio dell'arpa la ricerca di un potenziale sonoro e virtuosistico inespresso. La sua esplorazione della musica contemporanea ha sollecitato l'interesse dei più importanti compositori italiani: sono nati così i brani *Solo di donna* e *Processo a Costanza Monti*, entrambi di Adriano Guarnieri, e *Tawaddud* di Andrea Talmelli, incentrati su temi femminili da lei concepiti. Adriano Guarnieri ha anche scritto per lei la parte per sette arpe e un solo esecutore nell'opera *Pietra di diaspro*.

Nel decennio 2000-2010 ha suonato in duo con Annamaria Morini incrementando il repertorio contemporaneo per il duo con molte composizioni a loro dedicate.

Ha registrato per RAI Tre e per la Radio della Svizzera Italiana.

Di tutto rispetto è ugualmente la sua produzione discografica. Nel 2015 ha inciso un CD dedicato alla parafrasi rossiniana per arpa sola, *Rossini for Harp* (Vermeer, 40003) e nel 2017 *Martin-Pierre Dalminare. 3 Sonatas* (Dynamic, CDS7791). Nel 2018 è uscito il suo CD *Nuove musiche per arpa sola ed elettronica* (EMA Vinci, 70138), in collaborazione con Alvisé Vidolin, con brani di Guarnieri, Cappelli e Grandi a lei dedicati.

Nel 2012 ha preso parte come solista alla rassegna *Grandi interpreti* del Teatro Comunale di Bologna per un lavoro di Cesare Grandi in prima assoluta, insieme all'attrice Stefania Rocca.

Lo studio del repertorio classico l'ha portata al recupero dei brani solistici tra Settecento e Ottocento eseguiti su strumento d'epoca, e alla riscoperta del ruolo dell'arpa in alternativa al clavicembalo e poi al fortepiano, riscoperta che le ha permesso di sviluppare una tecnica personale molto vicina a quella degli strumenti a tastiera.

Perrucci ha fondato l'Associazione Bochsà per lo studio e il recupero del repertorio arpistico.

Insegna presso il Conservatorio Giovan Battista Martini di Bologna, dove ogni anno organizza un Convegno di studi storici sul repertorio arpestico.

Nel 2020 è stata invitata alla New York University per un ciclo di concerti e masterclass sulla musica contemporanea italiana per arpa.

Nello stesso anno è uscito il suo ultimo CD dedicato a Parish-Alvars (Dynamic, CDS7885), ben recensito con cinque stelle da Paolo Petazzi nella rivista Classic Voice.

Facebook <https://www.facebook.com/paola.perrucci.3>

YouTube <https://www.youtube.com/channel/UCAMKb56Vf2T0hsDdMhERBpg>